VareseNews

Prestito personale: le offerte disponibili in banca

Pubblicato: Giovedì 22 Ottobre 2020

Un prestito personale è **un tipo di finanziamento non finalizzato**, previsto dalle vigenti leggi e offerto da molte banche. Per ottenerlo è ovviamente necessario **avere buone credenziali creditizie** da presentare alla banca, a partire dai documenti che comprovano la percezione di un reddito. La cifra massima ottenibile dipende dal singolo istituto di credito, mentre il numero massimo delle rate è di 120.

Le proposte disponibili anche online

Per conoscere le opportunità disponibili presso alcuni istituti di credito è sufficiente accedere al sito internet della singola banca. Ad esempio per quanto riguarda il prestito BPER Banca tutte le informazioni che riguardano questa offerta si possono trovare comodamente online. È disponibile anche un pratico strumento per il calcolo della rata, che permette di trovare la soluzione giusta per ogni singolo cliente. Al termine del calcolo della rata è possibile richiedere un appuntamento **presso uno dei tanti sportelli dell'istituto di credito** presenti in Italia, in modo da poter rapidamente richiedere il prestito personale di cui si necessita.

Il tasso di interesse sui prestiti personali

I **tassi di interesse applicabili ai prestiti personali** sono essenzialmente due: tasso fisso e tasso variabile. La scelta dell'uno o dell'altro dipende da una serie di fattori, tra cui la durata effettiva del periodo di ammortamento. Il tasso variabile infatti è correlato all'indice Euribor, che può cambiare in modo sensibile nel corso degli anni. Il consiglio solitamente è lo stesso per mutui e prestiti: chi decide per un periodo di ammortamento molto lungo, superiore ai 5-6 anni, dovrebbe prediligere il tasso fisso. Questo perché con il passare del tempo il rischio che l'indice Euribor salga molto è maggiore. Per un

prestito personale con **restituzione nell'arco di 3-5 anni**, tale rischio è decisamente più basso; conviene quindi prediligere i prestiti a tasso variabile.

Un prestito non finalizzato

Anche se il termine non è particolarmente utilizzato, **tutti noi sappiamo cosa sia un prestito finalizzato**. Lo è, per fare un esempio, il classico mutuo per l'acquisto della prima casa: il debitore dichiara sin dal primo istante la motivazione per cui utilizzerà i fondi ricevuti dalla banca. È un prestito finalizzato anche quello richiesto per ristrutturare casa, o per l'acquisto dell'auto nuova. I prestiti personali sono, per definizione, non finalizzati. Il richiedente quindi **non ha alcun obbligo di dichiarare come utilizzerà il prestito**; può anche semplicemente conservare i fondi in banca, per avere a disposizione una maggiore liquidità in caso di necessità.

La documentazione da presentare

La **documentazione da presentare** per un prestito non finalizzato è quella che attesta l'identità del richiedente e il suo reddito. Serve quindi la carta di identità, il codice fiscale e un'attestazione del reddito; per i lavoratori dipendenti solitamente la busta paga dei mesi precedenti alla richiesta è più che sufficiente. Anche chi svolge un lavoro autonomo può richiedere un prestito personale, a patto di presentare la dichiarazione dei redditi dell'anno precedente. È importante anche considerare che la banca effettuerà dei **controlli sul richiedente il prestito**, per verificare che non abbia avuto precedenti problematiche correlate alla situazione creditizia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it